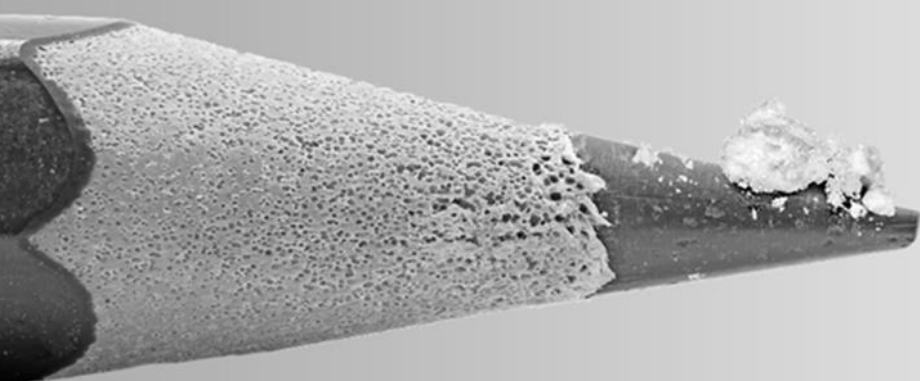




Dipartimento Politiche Antidroga

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PIANO NAZIONALE DI
PREVENZIONE
CONTRO L'USO IMPROPRIO
DI FENTANYL
E DI ALTRI OPPIOIDI SINTETICI**



IL CONTESTO

Le “sostanze stupefacenti o psicotrope” sono composti in grado di alterare l’attività del sistema nervoso centrale (SNC) con modalità differenti a seconda del tipo di molecola.

Queste possono avere effetto deprimente l’attività del sistema nervoso, come l’eroina e altri oppiacei, effetto stimolante, come la cocaina e le amfetamine o effetto allucinogeno, alterando la percezione, lo stato di coscienza e il comportamento come l’LSD. Alcune sostanze possono presentare una combinazione di questi effetti o avere effetti diversi a seconda della dose alla quale sono assunte.

Alcune di esse, nel contempo, hanno attività farmacologica e, pertanto, sono usate in terapia costituendo i principi attivi di vari medicinali. Nell’utilizzo di un farmaco viene sempre considerato il rapporto rischio/beneficio. Il rischio, ovvero l’insorgenza di effetti collaterali o propriamente tossici, deve essere sempre inferiore rispetto al beneficio dell’uso della sostanza (cura della patologia). L’utilizzo di principi attivi senza necessità di trattare una patologia è, in generale, una condotta sempre estremamente sbilanciata verso il rischio e quindi non accettabile. In particolare, molte sostanze stupefacenti o psicotrope possono non solo alterare l’attività del SNC causando depressione, eccitazione e/o stati di coscienza alterati, ma anche causare importanti effetti farmaco-tossicologici a livello generale, in particolare cardiocircolatorio e respiratorio.

IL FENTANYL

Il **fentanyl (o fentanil, o fentanile)** è un potente oppioide sintetico con impiego analgesico e anestetico. Come analgesico, ha effetti simili a quelli della morfina, ma è da 50 a 100 volte più potente di quest’ultima e **30-50 volte più potente dell’eroina**. Come la morfina, è un farmaco tipicamente utilizzato per trattare il dolore in forma grave, specialmente in chirurgia, traumatologia e oncologia. Alcune volte, inoltre, è usato per trattare pazienti con patologie dolorose croniche, quando resistenti ad altri oppioidi.

Il fentanyl può essere usato a scopo voluttuario impiegando sia prodotti distratti dal mercato farmaceutico, sia **prodotti clandestini** e distribuiti attraverso i mercati illegali della droga.

Il fentanyl prodotto illegalmente è disponibile sul mercato in diverse forme, comprese quelle liquide e in polvere. Viene comunemente associato a droghe “classiche” come eroina, cocaina e metamfetamina e, nella sua forma liquida, può essere reperito in spray nasali e colliri. Oltre al fentanyl, sono presenti sia dei suoi derivati utilizzati come anestetici e analgesici in medicina umana (alfentanyl, sufentanyl, remifentanyl) e veterinaria (carfentanyl), sia dei suoi derivati non approvati per uso medico e veterinario e venduti illegalmente nel mercato clandestino. Questi analoghi del fentanyl, spesso più potenti del fentanyl stesso, hanno causato numerose intossicazioni e decessi in Europa. Due di questi derivati illegali, il furanilFentanyl e ocFentanyl, sono stati causa di decessi nel territorio nazionale.

Il fentanyl (e i suoi derivati) causa nell'uomo effetti di tipo oppiaceo che includono **sedazione, sonnolenza, confusione mentale, miosi, nausea, vomito, costipazione, vertigini, fino ai sintomi pericolosi per la vita quali rapida depressione respiratoria, incoscienza, coma e morte.**

Il fentanyl ha una potenza elevata e anche piccole dosi possono risultare letali. Nell'intossicazione acuta da fentanyl, la respirazione rallenta fino ad arrestarsi con conseguente riduzione drastica della quantità di ossigeno che raggiunge il cervello (una condizione chiamata ipossia) con conseguenti danni acuti al cervello, sedazione profonda, coma e morte.

Le vie di esposizione professionale al fentanyl per gli operatori delle forze di polizia impegnati in controlli, potenzialmente pericolose in ragione della potenza della molecola, includono l'inalazione e la via percutanea (es. attraverso puntura da ago). Anche il passaggio attraverso la pelle è una potenziale via di esposizione professionale, ma è improbabile che possa portare intossicazione acuta, a meno che non si venga in contatto con importanti quantità di polvere altamente concentrata. L'inalazione di polvere è la via di esposizione più insidiosa, tipica del fentanyl fabbricato illegalmente e rappresenta un reale pericolo per gli operatori di polizia e dei controllori doganali. In effetti, l'inalazione **di due o tre milligrammi** può provocare rapidamente depressione respiratoria potenzialmente letale. Deve essere posta attenzione anche al fatto che il fentanyl e i suoi derivati, essendo sostanze psicoattive narcotico sedative possono interferire negativamente con le capacità sensorimotorie del soggetto durante la guida di autoveicoli e/o l'esecuzione di mansioni lavorative a rischio anche quando utilizzati in dosi che non causano intossicazione grave.

LA CIRCOLAZIONE ILLEGALE DI FENTANYL NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA

Gli **Stati Uniti** rappresentano un mercato primario per numerose organizzazioni di narcotrafficienti transnazionali, in particolare quelle messicane, colombiane e asiatiche, che continuano a rifornire il Paese di cocaina, metamfetamina, eroina e fentanyl.

In termini generali, nelle Americhe le rotte degli oppiacei vanno da sud a nord, dal Messico o, in misura minore, dal Sudamerica, in particolare dalla Colombia, verso gli USA e il Canada.

Nel 2022, i sequestri di fentanyl e dei suoi analoghi effettuati dalla Drug Enforcement Administration (DEA) hanno raggiunto livelli record (quasi il doppio di quelli eseguiti nel 2021), per un totale di oltre 6 tonnellate in polvere e 59,6 milioni di compresse contraffatte e contenenti fentanyl (le quantità sequestrate equivalgono a oltre 398 milioni di dosi letali di fentanyl).

Secondo i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) statunitensi, i decessi da oppioidi sintetici sono rimasti stabili fino al 2012, ma dal 2013 **sono aumentati drasticamente**, per arrivare ai **circa 73.000 del 2022: essi risultano principalmente dovuti al fentanyl.**

A partire dal 2012 l'EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze) ha segnalato **in Europa** un aumento significativo della disponibilità di fentanili, cioè sia di fentanyl che dei suoi analoghi; essi vengono generalmente sintetizzati in maniera clandestina, hanno una potenza ancora maggiore del fentanyl stesso, e sono stati immessi sul mercato illecito, anche attraverso la vendita on line, in seguito alla massiccia produzione in Cina. È stata, tuttavia, segnalata la produzione di queste molecole anche nel territorio europeo da parte di laboratori clandestini. Contemporaneamente si è riscontrato un aumento significativo nel numero di decessi associati al consumo di fentanili nei soggetti che utilizzano droghe.

Nel 2021, gli Stati membri dell'UE hanno riportato all'EMCDDA 137 decessi associati al fentanyl: 88 registrati in Germania, 18 in Lituania, 9 in Austria, 6 ciascuno in Danimarca e Finlandia, 4 in Estonia, 2 ciascuno in Slovenia e in Portogallo, 1 in Ungheria e in Lettonia.

Una parte significativa di questi casi di decesso, tuttavia, si pensa sia associata al fentanyl sottratto dai canali leciti di distribuzione per l'uso medico piuttosto che al fentanyl di produzione illecita.

Il fentanyl è spesso rilevato in concentrazioni estremamente basse, sia nei casi di intossicazione, sia nei casi di decesso, il che ne rende complesso il rilevamento nella maggioranza dei laboratori clinici. Pertanto, è essenziale tenere presente che i dati europei a oggi disponibili rappresentano probabilmente una sottostima del fenomeno.

Data la sua elevata potenza, il traffico di dosi commercialmente interessanti di fentanyl o di suoi analoghi può realizzarsi con il trasporto di piccoli volumi di prodotto, il che ne ostacola la scoperta e il contrasto. Si evidenzia che anche la sua rilevazione negli screening di tossicologia clinica è limitata a una minoranza dei laboratori.

Su questa base, si può concludere che, anche se attualmente la diffusione del fentanyl in Europa per uso non terapeutico sia relativamente limitata, tale sostanza rappresenta comunque una minaccia potenziale capace di influire in modo significativo sulla salute e la sicurezza europea in un prossimo futuro.

LA CIRCOLAZIONE ILLEGALE DI FENTANYL IN ITALIA

Con decreto del 30 giugno 2020, in vigore dal 28 luglio 2020, i derivati del fentanyl sono stati inseriti nella tabella I delle sostanze stupefacenti e psicotrope di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (DPR 309/90), analogamente al fentanyl che era già stato precedentemente tabellato.

Dal mese di giugno 2016 a oggi, il Sistema nazionale di allerta rapida del Dipartimento per le Politiche Antidroga ha diffuso a tutto il network dei Centri Collaborativi e delle Istituzioni di pertinenza presenti sul territorio nazionale 2 comunicazioni per decessi (uno nel 2018 e uno nel 2019), 5 comunicazioni riguardanti intossicazioni non letali associate all'uso di fentanyl e 2 segnalazioni relative al consumo di fentanyl riscontrato dall'analisi di campioni biologici di altrettante persone in trattamento presso i Serd.

In Italia, tra il 2018 e il 2023, le attività delle forze di polizia hanno portato al sequestro di 123,17 grammi di fentanyl in polvere (migliaia di casi di intossicazioni acute potenziali, considerando che circa 3 milligrammi, causano una intossicazione acuta), 28 dosi in compresse e 37 altre confezioni (cerotti, flaconi e scatole medicinali).

Una delle principali “piazze di spaccio” del fentanyl e delle nuove e altrettanto pericolose sostanze psicoattive è il web. In tale luogo virtuale di promozione e vendita le sostanze vengono recapitate direttamente al domicilio degli acquirenti in piccoli plichi postali anonimi, rendendo possibile una fruizione autonoma e incontrollata delle stesse. Tale modalità di vendita mette in contatto senza intermediari il distributore e l’utente finale, esponendo quest’ultimo a un costante rischio di intossicazione acuta, data anche la sua inconsapevolezza della concentrazione e composizione del prodotto acquistato.

LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Obiettivo delle attività di prevenzione è intercettare e impedire l’accesso del fentanyl e dei suoi analoghi in Italia e la sua diffusione sul territorio nazionale.

Le azioni di seguito riportate sono frutto di un lavoro coordinato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga che ha coinvolto sia gli attori quotidianamente impegnati nelle attività di prevenzione e contrasto alla diffusione di sostanze illegali in Italia sia coloro che potrebbero essere coinvolti in caso di una eventuale emergenza.

Nel dettaglio: Ministero dell’Interno, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministro per lo Sport e i Giovani, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell’Economia e delle finanze, Ministero dell’Istruzione e del Merito, Ministero dell’Università e della Ricerca, Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, Ministro per le Disabilità, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica, Dipartimento per l’informazione e l’editoria, Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Agenzia Italiana del Farmaco, Sistema nazionale di allerta rapida per le droghe (NEWS-D), Istituto Superiore di Sanità (ISS – CNDD), Centri collaborativi del Sistema nazionale di allerta rapida per le droghe, il Centro Antiveleni di Pavia, Tossicologie Forensi, Organizzazione nazionale antidoping, Federazione medico sportiva italiana.

1. Potenziamento dei controlli per impedire l'accesso/circolazione/diffusione illecita del fentanyl e dei suoi analoghi nel territorio italiano

Azione attuata da:

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

- a) continuo monitoraggio degli sviluppi dei mercati al dettaglio, esaminando i prezzi e la purezza, la disponibilità di eroina e di altre sostanze stupefacenti;
- b) potenziamento delle capacità degli operatori, di fronte a sostanze non conosciute e rinvenute nel corso di controlli su strada o presso le aree doganali, con apparecchiature portatili con tecnologia RAMAN (spettrometro di massa), in grado di identificare, rapidamente e con elevato grado di certezza, stupefacenti sintetici e precursori chimici di droghe;
- c) prospettiva di aprire altri Uffici antidroga all'estero non solo nei Paesi di maggiore produzione e traffico di oppiacei o di precursori, ma anche presso quelle Agenzie che più di altre sono attive nel contrasto al narcotraffico e che costituiscono snodo info-operativo strategico nel settore (Drug Enforcement Agency - D.E.A. e National Crime Agency – N.C.A.).

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Ministero della Giustizia, Forze di Polizia, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, NEWS-D, ISS-CNDD, US Global Coalition to Address Synthetic Drugs Threats.

- d) scambio di informazioni e best practices tra le forze di polizia e l'Agenzia delle Dogane per l'individuazione delle spedizioni internazionali che, in base alle regole di valutazione del rischio implementate dagli uffici doganali territoriali, sono sospettate di contenere sostanze stupefacenti e psicotrope illegalmente importate sul territorio nazionale.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti

Forze di Polizia e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

**Ministero degli
Affari esteri e
della
Cooperazione**

- a) nel quadro della riunione G7 del Roma-Lione Group che si terrà dal 17 al 19 aprile 2024 a Roma, un panel sarà dedicato alla minaccia posta dalle droghe sintetiche. L'argomento sarà all'ordine del giorno anche della seconda riunione del Gruppo Roma Lione, prevista a Roma dal 23 al 25 ottobre 2024;
- b) il comunicato della riunione G7 interni conterrà una parte relativa all'impegno contro la diffusione delle droghe sintetiche;
- c) in occasione dei prossimi COPSCIP (Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di polizia) e della plenaria annuale degli esperti sicurezza sarà sensibilizzata la rete degli esperti antidroga sulla minaccia relativa alla diffusione delle droghe sintetiche, in coordinamento con la DCSA;
- d) il nostro Paese si farà parte attiva nel promuovere una sempre maggiore cooperazione internazionale nella lotta contro l'uso improprio di fentanyl e alte droghe sintetiche. Tale azione sarà svolta in tutti i competenti fori multilaterali, con particolare riferimento alla Coalizione Globale contro le minacce provenienti dalle droghe sintetiche, alle Nazioni Unite e alla Commission on Narcotic Drugs, di cui il nostro Paese è membro;
- e) il tema della minaccia relativa alla diffusione delle droghe sintetiche sarà trattato anche nel filone Ministri degli Esteri del G7, ambito in cui quest'anno l'Italia detiene la Presidenza.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

DCSA

**Agenzia delle
dogane e dei
monopoli**

- a) analisi dei flussi commerciali in import ed export per attivare specifici profili di rischio (soggettivi o su categorie merceologiche potenzialmente utilizzate a copertura delle sostanze stupefacenti) nell'ambito del sistema informatizzato di selezione delle operazioni doganali (c.d. circuito doganale di controllo);
- b) approfondimenti investigativi su segnalazioni interne ed esterne e creazione di specifici, eventuali profili di rischio.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, DCSA, Forze di Polizia.

NEWS-D

a) divulgazioni di allerte.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/enti:

Centri collaborativi del sistema di allerta.

2. Potenziare i controlli per evitare la diversione della sostanza per altri usi non sanitari

Azione attuata da:

Ministero della Salute

- a) continua sollecitazione di tutte le strutture preposte per **potenziare le misure di protezione nella produzione, nel trasferimento e nella custodia** dei preparati farmaceutici a base di fentanyl e suoi derivati;
- b) allerta di Regioni/ASL per il monitoraggio della rilevazione dei livelli prescrittivi “anomali”;
- c) definizione di linee di indirizzo che tengano conto della natura e dei modelli di consumo delle nuove sostanze, dei diversi gruppi di consumatori e dei contesti di consumo;
- d) monitoraggio della diffusione degli oppioidi sul territorio nazionale, anche attraverso una ricognizione finalizzata alla raccolta dei dati, anonimizzati e aggregati, relativi all’accesso ai pronto soccorso per intossicazione acuta da oppioidi e ai decessi correlati;
- e) monitoraggio dell’erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale attraverso le farmacie (sistema TS) per i farmaci appartenenti alle categorie ATC N02AA01 (Morfina), N02AE01 (Buprenorfina), N02AB03 (Fentanyl), N02AA05 (Ossicodone), N02AA55 (Ossicodone-associazioni), N02AA03 (Idromorfone);
- f) monitoraggio contraffazione e attivazione di un monitoraggio continuo e costante di eventuali segnalazioni relative ad attività illecite (inclusa la vendita su canali non ufficiali) e/o contraffazione dei medicinali a base di fentanyle, alprazolam (Xanax) e naloxone;
- g) attivazione delle Regioni/Province autonome per l’attuazione dell’obiettivo nell’ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

ISS-CNDD, DCSA, Regioni e Province Autonome, Gruppo Tecnico Sub Area dipendenze CSR, Forze di Polizia, Direzione Dispositivi Medici e Servizio Farmaceutico del Ministero

della Salute, Centro Antiveneni di Pavia, Tossicologie Forensi, AIFA, ASL/ATS/ASST, CC Tutela della Salute (NAS), Conferenza Stato Regioni.

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

a) incrementare, con il concorso del Ministero della Salute, le attività di monitoraggio e controllo delle forze di polizia sul commercio legale dei precursori di droghe e sostanze chimiche controllate utilizzate anche per la produzione di fentanyl;

b) acquisizione periodica, tramite il Comando CC per la Tutela della Salute (NAS), di dati sul commercio di medicinali a base di fentanyl per disporre di un quadro generale sulle anomale oscillazioni dei consumi nazionali che potrebbero rivelare casi di devio dei prodotti farmaceutici dal mercato legale a quello illegale

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Regioni/Province Autonome, CC Tutela della Salute (NAS), AIFA

**Agenzia delle
dogane e dei
monopoli**

a) approfondimenti investigativi su segnalazioni interne ed esterne e creazione di specifici, eventuali profili di rischio, anche per quanto concerne il controllo del traffico legale della sostanza.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, DCSA, Forze di Polizia.

**CC Tutela Salute
(NAS)**

a) incremento delle attività amministrative di controllo sulle farmacie ospedaliere e sui depositi di stoccaggio delle case farmaceutiche, finalizzate a intercettare furti e/o flussi di consumo anomali riferite alle sostanze medicinali c.d. "controllate" che possono agevolmente essere distratte dalla loro funzione originaria ed utilizzate per la produzione di sostanze psicotrope;

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e Associazioni delle Imprese Farmaceutiche.

**Raggruppamento
carabinieri
investigazioni
scientifiche**

a) interessamento dei laboratori di analisi chimica e delle Forze di polizia per verificare tempestivamente spedizioni illecite di NPS/oppiodi sintetici, accertandone le caratteristiche chimico-analitiche in due fasi: 1^a fase - screening rapido (es. spettrometro portatile Raman) e 2^a fase- analisi chimica strumentale confermativa (GC/HPLC-MS e NMR).

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

DCSA, CC Tutela della Salute (NAS).

3. Potenziare i controlli di monitoraggio sulla rete web sia per contrastare il traffico sia per acquisire informazioni sull'evoluzione del fenomeno

Azione attuata da:

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

condivisione di eventuali elementi informativi ostensibili ed emergenti dal web a seguito di indagini condotte dalle forze di polizia sul narcotraffico. Il NAS continuerà a monitorare il web al fine di oscurare per via amministrativa, su decreto del Ministro della Salute, siti internet che commercializzano farmaci contraffatti, alterati o privi di autorizzazione.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Dipartimento Politiche Antidroga, CC Tutela della Salute.

**CC Tutela della
Salute**

Il Comando CC per la Tutela della Salute (NAS) continuerà a monitorare il web al fine di oscurare per via amministrativa, su decreto del Ministro della Salute, siti internet che commercializzano sostanze psicotrope e/o farmaci contraffatti, alterati o privi di autorizzazione

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, DCSA, Forze di Polizia, AISE, Dipartimento Politiche Antidroga

**Agenzie per le
informazioni e la
sicurezza**

a) sviluppo in maniera coordinata del monitoraggio Internet (Clear e Deep&Dark Web), attraverso l'attivazione di mirati presidi cyber per individuare e contrastare le attività di commercializzazione clandestina del fentanyl e sostanze correlate e cogliere segnali

precoci della loro diffusione sul mercato. L'azione, in particolare, verrà concentrata su alcuni siti e pagine web cinesi, già individuati, utilizzati per acquistare vari prodotti chimici (tra cui il bromazolam, psicofarmaco appartenente alla categoria delle triazolobenzodiazepine), siti e pagine web con differente caratterizzazione geografica e piattaforme digitali di messaggistica istantanea, forum, marketplace e ulteriori risorse che dovessero risultare correlate in chiave strumentale al fenomeno. I siti e le pagine web individuati verranno segnalati ai competenti organismi ai fini del possibile oscuramento (totale o selettivo, in base ai singoli contenuti). L'osservazione operativa riguarderà anche le modalità di pagamento (in cripto valuta) e spedizione delle forniture, allo scopo di profilare schemi di comportamento anomalo utili a valutare l'evoluzione del fenomeno e su cui eventualmente orientare l'attività di contrasto.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Dipartimento politiche antidroga, DCSA, e Forze di Polizia.

**Dipartimento per
le politiche
antidroga**

a) nel ruolo di punto focale in Italia dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, monitora l'andamento del fenomeno per orientare eventuali azioni preventive.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

EMCDDA, DCSA e Forze di Polizia.

3.a Potenziare le dotazioni delle Forze di Polizia nel rilevamento speditivo delle nuove droghe sintetiche

Azione attuata da:

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

a) ogni Forza di Polizia, attraverso i propri e diversi enti amministrativi, provvede in autonomia ad approvvigionare i reparti dipendenti di test speditivi per la verifica su strada della natura di eventuali sostanze rinvenute nel corso delle attività istituzionali (c.d. narcotest). Poiché sul mercato ce ne sono di diversi tipi, qualità e costi, sarebbe auspicabile che la DCSA, d'intesa con i reparti scientifici dell'Arma dei carabinieri e della Polizia di Stato, predisponesse un capitolato tecnico vincolante per i successivi

approvvigionamenti delle Forze di Polizia. La misura, nell'individuare uno standard tecnico di livello, uniforme per tutte le Forze di Polizia, offrirebbe una maggiore capacità nella rilevazione speditiva di nuove droghe sintetiche e, nello specifico, dei fentanyl.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

RACIS, Servizio di Polizia Scientifica.

3.b Accrescere la capacità di svolgimento degli esami tossicologici sui reperti sequestrati ex art. 75 del T.U. 309/90

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

Azione attuata da:

a) compiuta attuazione del comma 10 dell'art. 75 del T.U. 309/1990 "Condotte integranti illeciti amministrativi". È convinzione degli esperti e degli operatori di settore che proprio nelle "dosi di strada" sequestrate nei confronti del consumatore possa individuarsi la presenza del fentanyl e degli altri oppioidi, miscelati con altre sostanze (es. eroina) ovvero con adulteranti o sostanze da taglio. Allo stato, l'attività di analisi grava essenzialmente sui pochi laboratori scientifici delle forze di polizia (CC e P. di S.) che si trovano a gestire un considerevole carico di lavoro, difficile da smaltire in breve tempo. Un'iniziativa di supporto allo svolgimento sistematico di questi esami di secondo livello potrebbe agevolare l'individuazione della presenza - e in quale misura - del fentanyl sul mercato, restituendo una fotografia più aderente alla realtà del fenomeno sulle varie piazze di spaccio italiane. Gli esiti delle analisi tossicologiche, svolte con celerità e a ridosso del sequestro, potrebbero essere anche valorizzati nell'ambito dello NEWS-D, che avrebbe a disposizione un flusso qualificato di informazioni provenienti dai campioni di droga circolanti nelle piazze dello spaccio. La riduzione dei tempi di svolgimento degli esami porterebbe anche alla contrazione dei tempi per la convocazione e lo svolgimento del colloquio davanti all'autorità prefettizia, evitando, in tal modo, che la dilatazione delle fasi del procedimento incida negativamente sull'efficacia dei provvedimenti successivi, sia in termini sanzionatori, sia di prevenzione delle recidive nell'uso degli stupefacenti. I laboratori interessati alla progettualità potranno aderire alla rete sulla base di stringenti criteri di accreditamento (da individuare con il concorso del DPA), al fine di standardizzare le procedure analitiche (es., utilizzo di particolari strumentazioni diagnostiche, prescrizioni nella catena di custodia dei reperti, tempi di svolgimento, reperibilità, comunicazione allo NEWS-D, ecc.).

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Istituti di Medicina Legale, Laboratori Universitari di Tossicologia Forense, Strutture delle Forze di Polizia, Strutture Pubbliche di Base da individuare con il decreto del Ministero della Salute, ISS CNDD, altri soggetti che intendano aderire all'iniziativa sulla base dei criteri di accreditamento a livello regionale.

4. Sensibilizzazione delle Procure della Repubblica sul fenomeno dei traffici di fentanyl, droghe sintetiche e NPS e per richiedere approfonditi esami in casi di sospetta intossicazione acuta e in generale per tutte le morti violente per la ricerca delle sostanze stupefacenti

Azione attuata da:

Ministero della Giustizia:

a) adozione di un documento, d'intesa con la Procura Generale della Corte di Cassazione e con la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, da trasmettere agli Uffici di Procura dislocati sull'intero territorio nazionale, al fine di adottare ogni condotta utile, nel corso delle regolari attività di indagine preliminare, a intercettare e, ove possibile, contrastare il fenomeno, attraverso l'accertamento dell'assunzione di fentanyl e di altre sostanze psicoattive sintetiche, in ogni ipotesi in cui sia necessaria o utile, ai fini investigativi, effettuare un accertamento tossicologico.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Procure della Repubblica.

CC Tutela Salute (Nas):

- a) organizzazione di meeting e seminari informativi per condividere con le Procure della Repubblica la dimensione del fenomeno e le tecniche investigative più efficaci per la sua aggressione anche sul piano giudiziario;
- b) promozione di incontri informativi (specie per la gestione clinica dell'urgenza) con operatori dei servizi d'urgenza del SSN su fentanyl/nuovi oppioidi/farmaci oppioidi/NPS e suoi derivati, nonché su aspetti di prevenzione degli infortuni (medicina del lavoro);
- c) proposta di appositi panel di formazione curati dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Laboratori di Tossicologia Forense, DCSA, Forze di Polizia, Scuola Superiore della Magistratura.

5. Standardizzare le procedure dei laboratori ospedalieri e dei laboratori delle tossicologie forensi

Azione attuata da:

Ministero della Salute

- a) ricognizioni delle aziende titolari dei dispositivi reagenti al fentanyl per il reperimento sul mercato di sostanze reagenti al fentanyl e predisposizione di una procedura standard sulla modalità di utilizzo dei reagenti all'interno dei laboratori delle strutture ospedaliere/cliniche;
- b) attivazione delle Regioni/Province autonome per l'attuazione dell'obiettivo nell'ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

ISS-CNDD, Regioni/Province Autonome, Conferenza Stato Regioni.

CAV PV

- a) implementazione delle possibilità analitiche con test rapidi nei laboratori urgenze degli ospedali (DEA di I e II livello) aumentando le capacità di identificazione di fentanili/nuovi oppioidi/farmaci oppioidi e NSP;
- b) assicurare l'identificazione anche analitica delle intossicazioni da fentanili, derivati dei fentanili e altri nuovi oppioidi che accedono ai servizi d'urgenza del SSN, specie nella fase di carenza di disponibilità analitica specifica nelle strutture del SSN;
- c) ampliamento dello spettro di fentanili e nuovi oppioidi identificabili nei casi di intossicazione con lo sviluppo e validazione di metodi analitici dedicati;
- d) collaborazione con i servizi del SSN per analisi non facilmente disponibili/esequibili (problematiche tecnologiche, di disponibilità/operatività del singolo Ente/ospedale, nuove molecole non ancora inserite a sistema, ecc.);
- e) raccolta dei casi positivi ad analisi di fentanili per la conferma clinica di intossicazione e per la rapida segnalazione attraverso il NEWS-D;

- f) formazione per gli operatori del SSN che operano nel sistema delle urgenze/emergenze (implementazione delle conoscenze e necessità);
- g) verifica e mantenimento delle disponibilità analitiche implementate nei servizi d'urgenza del SSN, specie in relazione alle necessità correlate alla comparsa nel mercato di nuovi oppioidi/nuove NPS identificate dal NEWS-D (mantenimento dell'efficacia/efficienza del sistema)

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Laboratori clinici ospedalieri, Regioni/Province Autonome, Tossicologie Forensi, Società Scientifiche del Settore clinico.

**Tossicologie
forensi**

- a) effettuazione di analisi di conferma sulle presunte positività riscontrate dai laboratori ospedalieri/pronto soccorso, con estensione dello spettro analitico anche ad altre NPS;
- b) ampliamento dello spettro di sostanze identificabili, inclusi nuovi fentanyl, con lo sviluppo e validazione di metodi analitici dedicati;
- c) collaborazione con forze di polizia e Agenzie delle dogane per l'identificazione e caratterizzazione di fentanyl e altre NPS anche su materiale sequestrato, al fine di permettere la rapida identificazione di nuove sostanze nei diversi campioni biologici (sangue, plasma, urine, capelli, tessuti prelevati post-mortem) e l'immediata diramazione di allerte tramite il sistema NEWS-D.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Regioni/Province Autonome, Laboratori Ospedalieri, CAV PV, Forze di Polizia, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ISS-CNDD, Sistema di Allerta NEWS-D.

**Agenzie delle
dogane e dei
monopoli**

- a) i laboratori chimici delle Agenzie delle Dogane hanno messo a punto, validato e accreditato i seguenti metodi ufficiali dell'Agenzia per la determinazione delle droghe d'abuso:
 - MAD 01 – “Determinazione del Δ 9-Tetraidrocannabinolo (Δ 9-THC) e altri cannabinoidi mediante gascromatografia”;
 - MAD 03 – “Determinazione della 3,4-metilendiossimetamfetamina (MDMA o ecstasy) mediante gascromatografia”

- MAD 04 – “Determinazione dell’eroina e della 6-MAM mediante gascromatografia”
- MAD 05 – “Determinazione della cocaina mediante gascromatografia” Ciò assume particolare rilevanza al fine di assicurare condizioni di uniformità fra i 15 laboratori chimici dell’Agenzia, tutti accreditati nell’accertamento analitico delle sostanze stupefacenti.

Per l’implementazione dell’azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

ISS, Laboratori delle Forze di Polizia (Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato), Laboratori Universitari di Tossicologia Forense.

**Federazione
medico sportiva
italiana**

a) ottimizzazione e validazione di metodi di laboratorio “targeted” e “untargeted” per l’identificazione in matrici biologiche di fentanyl e sostanze correlate, anche in prospettiva del loro accreditamento secondo la norma ISO17025;

Per l’implementazione dell’azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Laboratori interessati all’implementazione dei metodi sviluppati presso il Laboratorio Antidoping FMSI.

ISS-CNDD

a) potenziamento della distribuzione di procedure standard per i laboratori dei centri collaborativi del sistema NEWS-D per l’analisi di fentanyl, suoi metaboliti ed oppioidi sintetici di ultima generazione in matrici biologiche convenzionali e non convenzionali.

Per l’implementazione dell’azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Regioni/Province Autonome, Laboratori Ospedalieri, Tossicologie forensi, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, NADO, FMSI.

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

a) scambio informativo tra il Servizio Polizia Scientifica e la Divisione Forense della Drug Enforcement Administration in materia di droghe sintetiche per acquisire le informazioni chimico-forensi necessarie per fronteggiare la minaccia derivante dall’eventuale introduzione sistematica del fentanyl in Italia, anche all’interno di stupefacenti di comune commercializzazione come la cocaina e l’eroina.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, DEA, Regioni7Province Autonome, Laboratori ospedalieri, ISS – CNDD, Tossicologie forensi, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, NADO, FMSI.

6. Valutazione pre-clinica degli effetti farmaco-tossicologici di oppioidi sintetici ed interazione con nuove sostanze

Azione attuata da:

- Tossicologie forensi**
- a) effettuazione di studi con test in vivo su modello animale mammifero (topo) o sul modello zebrafish (adulto, larva) per la valutazione degli effetti di oppioidi sintetici e nuove sostanze psicoattive e delle possibili interazioni tra sostanze;
 - b) valutazione degli effetti tossicologici avversi e i sintomi di nuovi composti di cui non sono disponibili dati in letteratura anche per ausilio nella diagnosi in pronto soccorso;
 - c) studio delle reazioni metaboliche utili all'identificazione dei metaboliti presenti nei liquidi biologici, e del possibile danno d'organo;
 - d) valutazione epidemiologica della diffusione degli oppioidi e di altre NPS tramite analisi matrici cheratiniche in fasce di popolazione selezionate.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Forze di Polia e Agenzia delle Dogane per l'acquisizione e lo studio di materiali sequestrati, CAV Pavia.

- CAV Pavia**
- a) sperimentazione preclinica in vitro su linee cellulare, cellule primarie e colture 3D (organoidi), ed ex vivo, su tessuti da modelli animali trattati con NPS, utilizzando tecniche complementari, incluse immunocito e immunoistochimica, elettrofisiologia, microscopia elettronica ecc.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Tossicologie forensi.

RACIS

a) scambio informativo attraverso la rete NEWS-D della documentazione tecnico-scientifica e inoltro di aliquote di campioni da strada identificati dai Laboratori dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato a ISS/CAV PV/Istituti di Tossicologia forense, per gli approfondimenti/studi di competenza sugli effetti farmaco-tossicologici.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

ISS-CNDD, CAV PV, Laboratori tossicologia forense.

**Federazione
medico sportiva
italiana**

a) identificazione di nuove sostanze con attività fentanyl-simile che potrebbero emergere nel prossimo futuro, grazie alle competenze consolidate nel campo delle tecniche avanzate di indagine strumentale associate a sistemi di elaborazione dati mediante analisi statistica multivariata;

b) studio delle caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche di sostanze con attività fentanyl-simile, anche in associazione con altre sostanze biologicamente attive, mediante studi "in vitro" su sistemi modello cellulari e subcellulari.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministro per lo Sport e i Giovani e Forze di Polizia.

ISS-CNDD

a) studi di valutazione preclinica degli effetti farmaco-tossicologici di oppioidi sintetici e interazione con nuove sostanze, proseguendo quanto già fatto nel passato con collaborazioni nazionali ed internazionali con studi in silico e su epatociti umani.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

CAV Pavia, CC RIS, NADO, FMSI.

7. Attivare i servizi di urgenza (pronto soccorso, terapie intensive, laboratori clinici d'urgenza) per fare eseguire ricerche analitiche specifiche in caso di intossicazione acuta

Azione attuata da:

- Ministero della Salute**
- a) predisposizione di linee guida/raccomandazione/procedure da attivare nei pronto soccorso in caso di intossicazione acute al fine di individuare tempestivamente il consumo di fentanyl;
 - b) attivazione delle Regioni/Province Autonome per l'attuazione dell'obiettivo nell'ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Strutture Ospedaliere ASL, Regioni/Province Autonome, Conferenza Stato Regioni.

- Tossicologie forensi**
- a) collaborazione, già in atto, con i pronto soccorso, anche pediatrici, per l'identificazione di intossicazioni acute da oppiacei e di natura non determinata e promozione di protocolli di collaborazione dove non ancora attivi.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Laboratori ospedalieri, CAV PV, Rete di Emergenze-Urgenza.

- CAV PV**
- a) reclutamento dei servizi d'urgenza ai fini di collaborare alla raccolta dei casi di intossicazione acuta da oppioidi non seguita da decesso (la grande maggioranza), in modo da identificare quanti di questi sono dovuti a nuovi oppioidi (fentanyl/nitazeni/ossicodone/tramadolo/altri) sia quando assunti da soli o in associazione a eroina e/o ad altre sostanze d'abuso "tradizionali". Tali dati al momento non sono noti in quanto i medici dei servizi d'urgenza intervengono immediatamente con la somministrazione dell'antidoto (naloxone) in tutti i casi che si presentano con i sintomi/segni tipici dell'intossicazione acuta da oppioidi, senza effettuare esami diagnostici specifici (i test rapidi su urine sono comunque di norma in grado di evidenziare solo la presenza di eroina, morfina e codeina);
 - b) raccolta casistica nazionale attraverso la collaborazione dei servizi d'urgenza del SSN.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Rete di Emergenza-Urgenza SSN, Laboratori Clinici, Laboratori Forensi.

8. Organizzare la formazione degli operatori delle forze di polizia

Azione attuata da:

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

a) Prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione delle forze di polizia sul tema delle nuove sostanze psicoattive sia nell'ambito dei corsi / seminari / workshop tenuti annualmente dalla Direzione, anche presso gli istituti di formazione di base o di specializzazione, sia attraverso specifiche informative o protocolli operativi.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Forze di Polizia, Tossicologie Forensi, Centro Antiveneni di Pavia, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ISS-CNDD.

Tossicologie forensi e CAV PV

a) collaborazione per la formazione degli operatori delle forze di polizia, volta ad ampliare la loro conoscenza delle nuove sostanze (ad esempio modalità di traffico, forme di spaccio, rischi professionali); collaborazione nella formazione degli operatori sanitari per la diagnosi delle intossicazioni, le modalità di prelievo dei campioni biologici più idonei per l'identificazione del tossico implicato, l'interpretazione dei dati.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Forze di Polizia, Rete di Emergenza-Urgenza.

RACIS

a) costante evoluzione del fenomeno delle NPS, caratterizzato dalla comparsa di nuove molecole di sintesi (tra cui derivati del fentanyl) e di sempre più diversificati sistemi di diffusione, comporta la necessità di adeguare le capacità di risposta dei laboratori delle FF.PP. addetti alle analisi di campioni da strada (per l'Arma, 4 RIS e 22 LASS), aggiornando gli operatori addetti sui più attuali protocolli analitici chimico-strumentali di identificazione delle molecole target, sugli effetti farmaco-tossicologici e rischi connessi con la

manipolazione e il trattamento in laboratorio delle nuove sostanze e sulle relative misure di protezione e prevenzione (DPI, sistemi di protezione collettiva, antidoti, ecc.).

Metodo: organizzazione di seminari formativi (2 gg.) a favore degli operatori Arma CC (RIS e LASS) a cura di referenti del DPA, ISS, Ministero Salute, CAV Pavia, DCSA, Istituti di Tossicologia forense, C.do CC Tutela Salute, con cadenza periodica (almeno annuale).

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Dipartimento Politiche Antidroga, ISS-CNDD, CAV Pavia, DCSA, Tossicologie Forensi, CC Tutela della Salute (NAS).

**Agenzia delle
dogane e dei
monopoli**

a) disponibilità a fornire personale specializzato per lo svolgimento di attività formative nei confronti degli operatori delle Forze dell'Ordine, in materia di sistema di controllo doganale e dei relativi approfondimenti investigativi, potenziando dunque una fattiva e sinergica collaborazione, mediante l'illustrazione delle procedure doganali, delle modalità di effettuazione dei controlli doganali alla luce delle tecnologie disponibili e in conformità alla normativa unionale e nazionale, e mediante, altresì, il ricorso a strumenti e banche dati utilizzati per lo sviluppo delle attività di analisi dei rischi.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Forze di Polizia, Enti organizzatori dei corsi formativi.

**Ministero della
giustizia**

a) formazione degli ufficiali e agenti di polizia penitenziaria e degli educatori (in special modo nel circuito penitenziario riservato ai minori e ai giovani adulti) sui pericoli del fentanyl e su quelli connessi all'assunzione, anche casuale, del medesimo; raccordo con il Ministero della Salute al fine di consentire una corretta conservazione dei dati relativi alle assunzioni delle sostanze da parte dei detenuti e garantire un costante flusso di comunicazione dei predetti dati – quantomeno con riferimento al numero di assuntori per istituto e alle dosi giornalmente distribuite – agli operatori di polizia penitenziaria.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute.

9. Organizzare la formazione degli operatori sanitari, sociali e di strada

Azione attuata da:

**Ministero della
Salute**

- a) In base al livello di emergenza si potrà considerare la necessità di organizzare corsi di formazione in modalità FAD accreditati ECM, rivolti in maniera mirata ai professionisti sanitari di interesse, possibili convenzioni con Enti per la formazione di operatori di strada, volontari dei SERD, comunità terapeutiche;
- b) attivazione delle Regioni/province Autonome per l'attuazione dell'obiettivo nell'ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

AIFA, ISS-CNDD, Federazioni nazionali degli ordini dei professionisti sanitari coinvolti, Rete delle farmacie, CAV Pavia, Regioni/Province Autonome, Conferenza Stato Regioni.

CAV Pavia

- a) mantenimento dell'attività di formazione di specialisti nelle urgenze/emergenze, rianimatori, medici del 118, pediatri, psichiatri, farmacisti e personale dei laboratori ospedalieri sulle problematiche cliniche (diagnosi e trattamento) delle intossicazioni da NSP compresi i nuovi oppioidi) (corsi, convegni, congressi, attività preventiva nelle scuole, ecc).

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Rete di Emergenza-Urgenza SSN, Laboratori Clinici, Laboratori Forensi, DPA

10. Efficientare l'attività del sistema di allerta nazionale (NEWS – D)

Azione attuata da:

- DPA** a) potenziamento delle attività del sistema NEWS–D attraverso specifici accordi.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

ISS-CNDD, NEWS-D, CAV Pavia, Tossicologie Forensi, CC RACIS, Laboratori scientifici Forze di Polizia, NADO, FMSI, Agenzia delle dogane e dei Monopoli.

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

a) sostegno al flusso informativo verso NEWS-D, segnalando ogni utile indizio di surrogazione dell'eroina con oppioidi sintetici.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Dipartimento Politiche Antidroga, CAV Pavia, Tossicologie Forensi, CC RACIS, Servizio Polizia Scientifica, CC Tutela della Salute (NAS), ISS-CNDD, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

11. Approvvigionamento, distribuzione narcan/naloxone

Azione attuata da:

**Ministero della
Salute**

a) ricognizione delle Aziende titolari dei medicinali a base di naloxone e delle relative officine di produzione – reperimento sui database dell'Agenzia delle aziende che hanno ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) per medicinali a base di naloxone mediante le diverse tipologie di procedura (centralizzata, nazionale, mutuo riconoscimento e decentrata) e dell'elenco dei siti produttivi autorizzati nei dossier regolativi;

b) monitoraggio scorte naloxone – contatto diretto con le aziende titolari dell'AIC e filiera, con particolare riferimento alla forma farmaceutica spray nasale, al fine di monitorare i quantitativi presenti in magazzino, ottenere informazioni precise sul numero di confezioni destinate all'Italia, prevenire eventuali carenze;

c) programmazione della produzione di naloxone – alla luce del fabbisogno definito dal Ministero della Salute, sulla base delle risultanze del tavolo di lavoro, se del caso, richiesta alle aziende titolari dell'AIC, con particolare riferimento alla forma farmaceutica spray nasale, di attivare una specifica campagna dedicata solo all'Italia, con l'indicazione del numero di confezioni necessario;

d) piano di distribuzione straordinario di narcan/naloxone, sulla base dei dati di AIFA;

e) attivazione delle Regioni/province Autonome per l'attuazione dell'obiettivo nell'ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero dell'Interno, AIFA, Forze di Polizia, ISS-CNDD, Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico, FOFI, Associazioni di categoria dei Farmacisti, Regioni/province autonome, Conferenza Stato Regioni.

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

a) dotazione delle unità di primo intervento o addette a determinati controlli (doganali, scientifici, ecc.) di spray nasale a base di naloxone, principio attivo antagonista degli oppioidi, al fine di salvaguardare la vita del personale nei casi di intossicazione acuta accidentale.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute.

12. Scambio di informazioni continue tra le forze di polizia e comparto intelligence per raccogliere informazioni di prevenzione del fenomeno da segnalare Ministero della Salute e al DPA

Azione attuata da:

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

a) scambio informativo periodico sul tema concordato con i rappresentanti di A.I.S.I. e A.I.S.E.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

DIS, AISE, AISI.

**Agenzie per le
informazioni e la
sicurezza**

a) coordinamento di un tempestivo scambio di informazioni sul fenomeno con le forze di polizia e la DCSA, anche con riferimento allo stato della situazione di altri Paesi europei, nonché alle relative esperienze e alle posture preventive e di contrasto sviluppate, sul piano di polizia e normativo, frutto di specifiche interlocuzioni avviate in ambito di collaborazione internazionale.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Rapporti in ambito di collaborazione internazionale.

**Agenzia delle
dogane e dei
monopoli**

a) analisi e condivisione delle informazioni presenti nelle banche dati in uso ai soggetti/enti, quali strumenti di business intelligence e report delle violazioni doganali in materia di traffici illeciti di sostanze stupefacenti, al fine di rafforzare il sistema di prevenzione e le attività di cui al punto 1) e al punto 2) sulla base di profilazioni soggettive.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Forze di Polizia, DCSA, Agenzie per le Informazioni e la Sicurezza.

13. Azioni di sensibilizzazione

Azione attuata da:

**Ministro per lo
sport e i giovani:**

a) Sensibilizzazione dei giovani sulla pericolosità di tutte le droghe.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

**Ministro per la
famiglia, la
natalità e le pari
opportunità:**

a) Sensibilizzazione dei genitori sulla pericolosità delle droghe.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

**Ministero del
Lavoro e delle
Politiche Sociali:**

a) Sensibilizzazione delle categorie più esposte al possibile rischio

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

**Ministero
dell'Economia e
delle finanze:**

a) già coinvolta Agenzia delle dogane e dei Monopoli per attività di contrasto;

b) sensibilizzazione del personale.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute.

- Ministero della Difesa:** a) già coinvolta Arma dei CC per attività di contrasto;
b) sensibilizzazione del personale.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:** a) sensibilizzazione delle categorie più esposte al possibile rischio.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

- Ministero dell'Istruzione e del Merito:** a) sensibilizzazione dei giovani sulla pericolosità di tutte le droghe.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

- Ministero dell'Università e della Ricerca:** a) sensibilizzazione dei giovani sulla pericolosità di tutte le droghe.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

- Ministro per le Disabilità:** a) sensibilizzazione sulla pericolosità di tutte le droghe.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

- Conferenza Stato Regioni:** a) accordi/intese con il Ministero della Salute per l'applicazione del Piano nelle Regioni/Province autonome.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute.

- Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria:** a) campagne di informazione/sensibilizzazione sulla pericolosità di tutte le droghe.
- Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:*
- DPA.

LA GESTIONE DI UNA EVENTUALE EMERGENZA

Nel caso in cui in Italia si venisse a creare una situazione di emergenza, le azioni che verrebbero messe in campo hanno come obiettivo una pronta risposta di tutte le istituzioni deputate alla tutela della salute e sicurezza pubblica.

Le azioni di seguito riportate, come per quelle di prevenzione, sono frutto di un lavoro coordinato dal Dipartimento per le politiche antidroga che ha coinvolto sia gli attori quotidianamente impegnati nelle attività di prevenzione e contrasto alla diffusione di sostanze illegali in Italia sia coloro che potrebbero essere coinvolti in caso di una eventuale emergenza.

Nel dettaglio: Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministro per lo Sport e i Giovani, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, Ministro per le Disabilità, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Agenzia Italiana del Farmaco, Sistema nazionale di allerta rapida per le droghe (NEWS-D), Istituto Superiore di Sanità (ISS – CNDD), Centri collaborativi del Sistema nazionale di allerta rapida per le droghe, il Centro Antiveneni di Pavia, Tossicologie Forensi, Organizzazione nazionale antidoping, Federazione medico sportiva italiana.

1 Messa a punto della procedura operativa nel caso in cui le sostanze arrivassero sul territorio italiano

Azione attuata da:

**Ministero della
Salute**

- a) attuazione delle Linee guida/Raccomandazioni/Procedure operative – che devono essere aggiornate – in relazione all’andamento progressivo del fenomeno, compreso del monitoraggio scorte;
- b) programmazione della produzione di naloxone – alla luce del fabbisogno definito dal Ministero della Salute, sulla base delle risultanze del tavolo di lavoro, se del caso, richiesta alle aziende titolari dell’AIC, con particolare riferimento alla forma farmaceutica spray nasale, di attivare una specifica campagna dedicata solo all’Italia, con l’indicazione del numero di confezioni necessario;
- c) attivazione delle Regioni/province Autonome per l’attuazione dell’obiettivo nell’ambito delle rispettive competenze.

Per l’implementazione dell’azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Sistema di Allerta Nazionale NEWS-D, Rete emergenza-Urgenza, ISS-CNDD, AIFA, Regioni/Province Autonome, Laboratori Ospedalieri, Pronti Soccorso, CAV PV, Conferenza Stato Regioni, DCSA, Forze di Polizia.

**Direzione
Centrale per i
Servizi Antidroga**

- a) raccolta di dati ed eventuali elementi informativi emergenti a seguito di indagini condotte dalle Forze di Polizia sullo spaccio e il traffico di droga nell’area di riferimento, previo eventuale nulla osta da parte delle Autorità Giudiziarie competenti;
- b) analisi di rischio sui dati e sulle informazioni pervenute per valutare la minaccia;
- c) organizzazione di apposite riunioni di coordinamento info-investigative con i Servizi Centrali di Polizia Giudiziaria per l’individuazione e l’adozione, d’intesa con le Autorità Giudiziarie competenti, di immediate contromisure e mirate attività di prevenzione.

Per l’implementazione dell’azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Forze di Polizia, NEWS-D.

**Tossicologie
forensi**

- a) collaborazione nella stesura delle procedure che verranno adottate mediante la rapida identificazione in campioni biologici e non biologici delle sostanze circolanti sul territorio italiano e potenzialmente causa di intossicazioni acute.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

CAV Pavia, Laboratori Ospedalieri, Pronti Soccorso, Rete di Emergenza-Urgenza.

- NEWS-D** a) raccolta e diffusione delle informazioni relative all'individuazione sul territorio nazionale di fentanyl, altri oppioidi sintetici e NPS a tutti i centri collaborativi.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Tutti i Centri Collaborativi del Sistema NEWS-D.

**Centro Antiveleni
di Pavia**

- a) formazione, addestramento e coinvolgimento del sistema di urgenza/emergenza del SSN (118, pronto soccorso, rianimazioni, laboratori ospedalieri per urgenze, pediatrie, ecc.) fornendo supporto continuativo 24/24, 7/7 per ogni necessità diagnostica e terapeutica;
- b) diffusione capillare nel SSN della procedura operativa specifica già disponibile per la raccolta campioni di liquidi biologici di NSP/fentanyl/nuovi oppioidi;
- c) diffusione nel SSN di una procedura operativa clinica specifica (diagnosi, monitoraggio, trattamento, follow-up) per le intossicazioni da fentanyl/nuovi oppioidi/farmaci oppioidi.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Laboratori clinici, Rete emergenza-Urgenza, Laboratori forensi, NEWS-D.

**CC Tutela Salute
(NAS)**

- a) analisi qualitative delle sostanze sequestrate dalle forze di polizia presso i laboratori chimici (LASS, RIS e Istituti di Tossicologia Forense);
- b) informazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'avvio del procedimento penale.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero dell'Interno, DCSA.

2 Valutazione clinica degli effetti tossicologici di oppioidi sintetici ed interazione con nuove sostanze

Azione attuata da:

- Centro Antiveneni di Pavia**
- a) identificazione e valutazione degli effetti clinico-tossicologici dei casi di intossicazione/eventi avversi da fentanyl/nuovi oppioidi/farmaci/NSP identificati attraverso la consulenza specialistica fornita 24/24, 7/7 a tutto il SSN e ai cittadini e conferma analitica;
 - b) identificazione e valutazione di nuove necessità operativo/gestionali per la diagnosi e la cura dei pazienti con intossicazione da fentanyl/nuovi oppioidi/farmaci/NSP in collaborazione con i servizi del SSN, Università e Società Scientifiche;
 - c) valutazione epidemiologica sulla diffusione degli oppioidi e di altre NPS, nonché di effetti dovuti a interazioni con altre sostanze, in base ai casi reclutati nel SSN.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Tossicologie Forensi, Laboratori Clinici, Sistema di Urgenza del SSN.

3 Messa a punto della procedura informativa sui rischi correlati al fentanyl e agli oppioidi sintetici rivolta a operatori del settore (sanitari, sociali, FF.OO, personale dei laboratori, personale «di strada»), consumatori di sostanze stupefacenti, popolazione generale

Azione attuata da:

- Ministero della Salute**
- a) aggiornamento delle raccomandazioni rivolte a operatori sanitari presenti sul territorio (Specialisti, MMG, PLS, Farmacisti, tecnici di laboratorio, et.);
 - b) potenziamento di procedure operative volte a contenere il fenomeno dei furti di stupefacenti;
 - c) aggiornamento e potenziamento di procedure operative volte all'individuazione tempestiva di intossicazioni acute da fentanyl mediante l'utilizzo delle sostanze reagenti messe a disposizione degli operatori;
 - d) attivazione delle Regioni/province Autonome per l'attuazione dell'obiettivo nell'ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Forze di Polizia, Associazioni di Categoria e Ordini Professionali, Società Scientifiche, ISS-CNDD, Regioni/Province Autonome, Conferenza Stato Regioni.

NEWS-D a) implementazione delle procedure informative rivolte agli operatori del settore con il supporto delle unità operative del sistema.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Regioni/Province Autonome, DCSA, Forze di Polizia, CAV Pavia, Laboratori Forensi.

DPA a) diramazione di messaggi di allerta rivolti alla popolazione generale attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministro per lo Sport e i Giovani, Ministro della Famiglia, Dipartimento per l'Editoria.

4 Attivazione di campagne informative mirate

Azione attuata da:

Ministero della Salute:

- a) definizione dei contenuti informativi per la popolazione generale, con target specifici individuabili nei ragazzi, giovani e adolescenti;
- b) attivazione delle Regioni/province Autonome per l'attuazione dell'obiettivo nell'ambito delle rispettive competenze.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministro per lo Sport e i Giovani, Regioni/province Autonome, Conferenza Stato Regioni.

Ministro per lo Sport e i giovani:

a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

Ministro per la famiglia, la natalità e le Pari Opportunità:

a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

Ministero dell'Economia e delle finanze:

a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

Ministero della Difesa:

a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.

Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:

Ministero della Salute e DPA.

- Ministero dell'Istruzione e del Merito:**
- a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.
- Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:*
- Ministero della Salute e DPA.
-
- Ministero dell'Università e della Ricerca:**
- a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore.
- Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:*
- Ministero della Salute e DPA.
-
- Ministro per le Disabilità:**
- a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore
- Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:*
- Ministero della Salute e DPA
-
- Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria:**
- a) Diramazione di messaggi di allerta su propri canali informativi di settore
- Per l'implementazione dell'azione è prevista la collaborazione con le seguenti Istituzioni/Enti:*
- DPA.

Sommario

IL CONTESTO	1
IL FENTANYL.....	1
LA CIRCOLAZIONE ILLEGALE DI FENTANYL NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA	2
LA CIRCOLAZIONE ILLEGALE DI FENTANYL IN ITALIA	3
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE.....	4
1. Potenziamento dei controlli per impedire l’accesso/circolazione/diffusione illecita del fentanyl e dei suoi analoghi nel territorio italiano	5
2. Potenziare i controlli per evitare la diversione della sostanza per altri usi non sanitari	7
3. Potenziare i controlli di monitoraggio sulla rete web sia per contrastare il traffico sia per acquisire informazioni sull’evoluzione del fenomeno	9
3.a Potenziare le dotazioni delle Forze di Polizia nel rilevamento speditivo delle nuove droghe sintetiche.	10
3.b Accrescere la capacità di svolgimento degli esami tossicologici sui reperti sequestrati ex art. 75 del T.U. 309/90.....	11
4. Sensibilizzazione delle Procure della Repubblica sul fenomeno dei traffici di fentanyli, droghe sintetiche e NPS e per richiedere approfonditi esami in casi di sospetta intossicazione acuta e in generale per tutti le morti violente per la ricerca delle sostanze stupefacenti.	12
5. Standardizzare le procedure dei laboratori ospedalieri e dei laboratori delle tossicologie forensi.....	13
6. Valutazione pre-clinica degli effetti farmaco-tossicologici di oppioidi sintetici ed interazione con nuove sostanze.	16
7. Attivare i servizi di urgenza (pronto soccorso, terapie intensive, laboratori clinici d’urgenza) per fare eseguire ricerche analitiche specifiche in caso di intossicazione acuta.	18
8. Organizzare la formazione degli operatori delle forze di polizia	19
9. Organizzare la formazione degli operatori sanitari, sociali e di strada.	21
10. Efficientare l’attività del sistema di allerta nazionale (NEWS – D)	21
11. Approvvigionamento, distribuzione narcan/naloxone.....	22
12. Scambio di informazioni continue tra le forze di polizia e comparto intelligence per raccogliere informazioni di prevenzione del fenomeno da segnalare Ministero della Salute e al DPA.....	23
13. Azioni di sensibilizzazione	24
LA GESTIONE DI UNA EVENTUALE EMERGENZA	26
1 Messa a punto della procedura operativa sanitaria nel caso in cui le sostanze arrivassero sul territorio italiano.....	27
2 Valutazione clinica degli effetti tossicologici di oppioidi sintetici ed interazione con nuove sostanze.	



3	Messa a punto della procedura informativa sui rischi correlati al fentanyl e agli oppioidi sintetici rivolta a operatori del settore (sanitari, sociali, FF.OO, personale dei laboratori, personale «di strada»), consumatori di sostanze stupefacenti, popolazione generale.....	29
4	Attivazione di campagne informative mirate.	30